MAKING OF DI VASCO - *IL MONDO CHE VORREI LIVE*

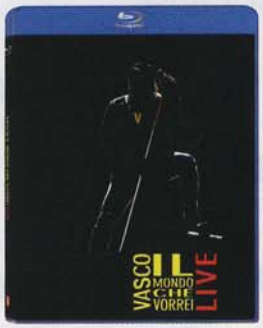


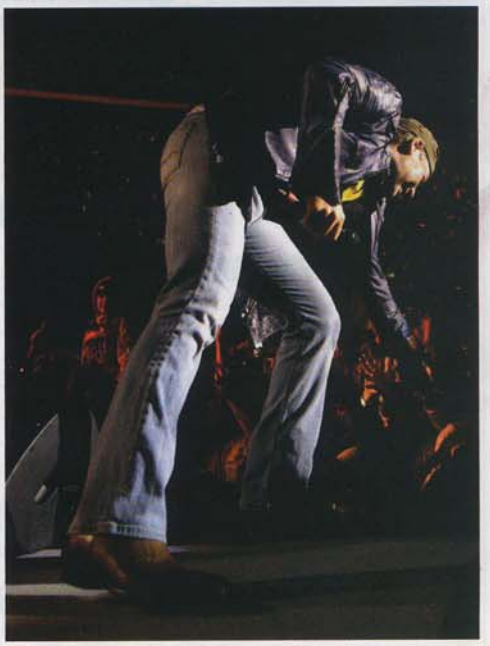
Finalmente esce in Italia il primo Blu-ray di Vasco, *Il mondo che vorrei Live*. Filmato a 1080 linee, con SkyCam e quasi 100 tracce audio, impreziosito da tanti extra e un solido PCM multicanale. Approfittiamo dell'evento tanto atteso per scoprire com'è stato realizzato, per parlare con chi ha preso parte attiva al progetto e per valutare tecnicamente la qualità del prodotto

VASCO debutta in Blu-ray

di Emanuele Villa e Pietro Battanta

La notizia non può passare inosservata: il 13 marzo Vasco entra ufficialmente nel mercato del Blu-ray. E lo fa con un prodotto che segna, quanto meno sulla carta, un vero e proprio ingresso in grande stile: filmato completamente a 1080 linee, *Il mondo che vorrei Live* è il resoconto delle due serate trascorse a Bologna, allo stadio Dall'Ara, il 19 e 20 settembre scorso nell'ambito del tour del 2008. Vasco non è nuovo a primati in Home Video, anzi si può dire che sia uno degli artisti italiani più attivi in assoluto: non dimentichiamo che *Rewind* fu il primo DVD musicale italiano, datato 1999, che nel 2003 fu il primo artista italiano a conquistare il disco di platino (oltre 200.000 copie vendute) con il DVD *Vasco @ S.Siro 03*, e che nel 2007 *Vasco @ Olimpico 07* fu il primo DVD italiano contenente la Digital Copy. Il nuovo Live esce in tre edizioni: DVD a singolo disco, DVD doppio disco per i fan impreziosito da molti contributi extra, e Blu-ray, con tutti i contenuti del DVD in versione HD 1080 e alcune feature esclusive. Le caratteristiche tecniche del concerto, in entrambe le versioni, sono invitanti, e rappresentano senza dubbio le possibilità dei due formati: il DVD, per iniziare, può contare sul video anamorfico 1.78:1 e, come tracce audio, un PCM stereofonico e DTS 5.1, mentre il Blu-ray propone video HD codificato H.264 e, oltre alle tracce audio già previste nel DVD (ripetute anche in Blu-ray) una emozionante traccia PCM 5.1 a 16bit/48kHz. Inoltre, il Blu-ray è conforme al profilo 1.1, e durante tutto il concerto è possibile attivare, in modalità Picture in Picture, l'inquadratura da una speciale camera sospesa in aria, la SkyCam, che permette di avere una visione d'insieme sulle proporzioni dell'evento. Gli altri extra saranno principalmente gli stessi nelle due versioni, solo proposti in HD nel Blu-ray e SD nel DVD, per un totale di quasi 140 minuti di contenuti. Segnaliamo a tal fine una presentazione dello stesso Vasco relativa al disco e al progetto, uno speciale sull'Heinken Jammin' Festival 2008, alcuni videoclip, contenuti aggiuntivi, credits e altro ancora. In occasione del lancio del prodotto, abbiamo incontrato alcuni dei protagonisti: il produttore di Vasco, Guido Elmi, il regista di tutti i video di Vasco, Swan, e Sandro Sandrolini della Fonoprint, il rinomato studio di Bologna dove sono state realizzate le fasi di mixing e mastering de *Il mondo che vorrei Live*. Tramite la loro collaborazione, abbiamo scoperto non solo particolari interessanti sul prodotto in sé, ma svelato curiosità sulla realizzazione di un evento del genere, dalla ripresa del video alla registrazione sonora, dai metodi tecnici di mixing 5.1 alle principali difficoltà di tutto il processo. Alla fine, l'immancabile recensione in anteprima assoluta del prodotto, da cui si evince l'ottima qualità dello stesso. Appuntamento al 13 marzo.





DUE SERE DA "SOLD OUT" Il Blu-ray di Vasco è tratto dalle due serate allo Stadio Dall'Ara del 19 e 20 settembre 2008. La maggior parte del concerto è tratta dalla seconda.

Il regista: "L'alta definizione ha convinto anche i direttori della fotografia più scettici"

In occasione del lancio de *Il mondo che vorrei Live*, abbiamo incontrato Swan, il regista del concerto e mente creativa di svariati videoclip e DVD di Vasco e di altri importanti artisti italiani. Per fare qualche nome, è di Swan il *Live @ Olimpico 07*, il *Buoni o Cattivi Live Anthology '04-'05* e, oltre Vasco, anche *Canzoni per parrucchiere Live Tour* degli Stadio, oltre a svariati videoclip musicali e non. A Swan abbiamo fatto alcune domande relative al concerto tenuto allo stadio Dall'Ara e al suo lavoro in generale, per comprendere i segreti di un ruolo così complesso e carico di responsabilità.

AF Digitale: "Di solito, in una produzione di questo livello, quante videocamere vengono usate?"
Swan: "Di solito ne uso poche, perché preferisco avere il massimo controllo sugli operatori e non filmare materiale che poi non potrò usare. In questo caso ne avevo 9, ovvero 18 considerando le due serate, perché cambio le posizioni. Ma mi rendo conto che sia un numero anomalo, solitamente sono di più: so di produzioni con una ventina di videocamere e operatori. Inoltre, tendo a tenere basso il numero perché mi occupo anche del mixer video per i maxischermi, che è un'operazione in tutto e per tutto live, per cui avendo un numero minore di camere riesco a gestire tutto meglio".

AF Digitale: "Fase successiva: sync e mix di audio e video, come si gestisce?"
Swan: "Qui è necessario un lavoro di squadra. Il video viene lavorato sulla base di un premix audio, e il montaggio è eseguito di conseguenza. Ciò che viene inquadrato nel video è necessario sia predominante nel mixaggio sonoro, e questo è il motivo per cui ci deve essere una collaborazione molto stretta tra chi lavora ai due aspetti. Gli ingegneri del suono potrebbero decidere di voler far risaltare più uno strumento rispetto a un altro, modificando di fatto il premix, e si cambia il montaggio di conseguenza".

AF Digitale: "Per quanto concerne la dislocazione e il posizionamento delle camere, adotti uno schema fisso?"
Swan: "Fisso no, perché dipende molto dalla costruzione del palco. Vasco ha deciso, tour dopo tour, di incrementare progressivamente il fattore interattività col pubblico. Da qui il posizionamento dei musicisti e, di conseguenza, la dislocazione delle camere. Al Dall'Ara, ha contato molto la dislocazione delle passerelle. Comunque, in linea di massima cerchiamo di far godere il più possibile lo spettacolo al pubblico e di far sì che le videocamere siano poco invasive: al massimo risolviamo facendo uso più intenso dei teleobiettivi".

AF Digitale : "Quanti eravate al Dall'Ara?"
Swan: "3 operatori sul palco, un operatore fronte palco nascosto in un'area ad hoc e 2 operatrici con teleobiettivi vicine al mixer luci. Poi c'era il carrello, che ci è servito soprattutto per aumentare il senso di immersione nel pubblico e per dare il loro punto di vista, e la SkyCam".

AF Digitale: "Quando l'obiettivo del progetto è realizzare un prodotto per l'Home Video, è meglio filmare in video HD o in pellicola?"
Swan: "Alta definizione senz'altro, e non solo qui. Anche in altri lavori, che tradizionalmente sono sempre stati fatti in pellicola, sto passando completamente all'HD, perché ora la qualità è ottima, se ci sono errori li si vede subito e perché finalmente è venuto meno quel muro di diffidenza nei confronti dell'HD che nasceva soprattutto dalla scarsa esperienza degli addetti ai lavori. Fortunatamente negli ultimi anni l'HD ha convinto anche i direttori della fotografia più scettici, e sta nascendo tutta una nuova generazione di video maker fortemente ancorata a questo tipo di ripresa".

AF Digitale: "I concerti in Home Video, soprattutto quelli più recenti, sono contraddistinti da passaggi frenetici tra le varie camere e inquadrature. Qual è il tuo metodo?"
Swan: "Il criterio è emozionale. Il montaggio deve essere qualcosa che mi colpisce, così sono sicuro che avrà un impatto devastante sui fan. Più nello specifico, io do sempre largo spazio ai visi dei fan, che trasmettono, appunto, grandi emozioni: il pubblico per me è una parte fondamentale dello show, al punto di aver messo due troupe con il solo compito di osservare e riprendere le emozioni del pubblico. In sostanza: sincronizzazione perfetta con la musica, tagliare precisamente in battere, levare o addirittura sulle parole e criterio di "emozionalità" pura".

AF Digitale: "Quando filmate un evento che poi andrà in Home Video, sapete che dovrete produrre degli extra. Ma questi sono predefiniti o li "improvvisate" strada facendo?"
Swan: "Lavorare con Rossi è bello perché c'è ampia libertà artistica, non è tutto stabilito a tavolino. Sai che dovrai produrre degli extra, ma non c'è una precisa determinazione dei contenuti: la scelta è data dal buon senso e dal progetto in sé. Il tour, per esempio, ha un nome e un significato, i contenuti devono andare verso quel significato. E poi si inventa strada facendo".



TECNICA E CREATIVITÀ Swan è il regista di molti concerti e videoclip di affermati artisti italiani: di Vasco ha curato anche il *Live @ Olimpico '07*, *Buoni o Cattivi Live Anthology* e molti altri.

AF Digitale: "Una volta scelto il montaggio finale avete applicato filtri e lavorazioni particolari al video?"
Swan: "No, a differenza di quello che fu il Live Anthology, *dove si era optato per una color correction molto "artistica" e sicuramente pesante, qui abbiamo privilegiato l'aspetto qualitativo, cinematografico, senza impastare troppo l'immagine. Abbiamo semplicemente corretto i livelli del nero per creare uniformità scenica, visto che tra l'altro ci sono in gioco due serate diverse, ma niente di più pesante".*

AF Digitale: "A proposito degli altri lavori di Vasco, potremo per esempio prendere anche il *Live @ Olimpico* e portarlo su Blu-ray?"
Swan: "Per l'audio non ci sarebbero problemi, ma purtroppo il video è stato girato a definizione standard, tranne qualche extra che abbiamo girato in HD per questioni di miglioramento d'inquadratura. Mi sa di no, quindi".

AF Digitale: "E qualche vecchio concerto ripreso in pellicola?"
Swan: "Sì, quelli ci sono. Ricordo un concerto all'Heineken di fine anni '90 che è stato girato in pellicola con sistemi misti Super 8 e 16mm. Per realizzare un Blu-ray da quelle sorgenti andrebbe rifatto il telecine in HD, ripulito e riversato sul nuovo supporto".



INTERVISTA A SANDRO SANDROLINI, NICOLA VENIERI E MAURIZIO BIANCANI - FONOPRINT

I tecnici: "Canale centrale nella musica? Mai sentita l'esigenza"

Registrazione del concerto e mastering 5.1 sono alla base dell'aggressiva track PCM 5.1 del Blu-ray. Tantissime curiosità da soddisfare in proposito: quanti microfoni e tracce di registrazione sono alla base di un concerto del genere, come si svolge un lavoro di mixing e mastering 5.1, che ne pensano gli operatori del 5.1 nella musica e, soprattutto, quali interventi di editing audio sono stati effettuati sul concerto di Vasco? Qualcosa di "ri-suonato"? Ci rispondono Sandro Sandrolini di Fonoprint, lo studio di registrazione che ha curato il mastering, Nicola Venieri e Maurizio Biancani, entrambi Sound Engineer.

AF Digitale: "Quanti microfoni vengono impiegati in un evento del genere?"
Sandro Sandrolini: "Tutti gli strumenti del palco sono microfonati e poi vengono registrati individualmente. Si può arrivare a 60-70 linee di microfonatura, e il numero cresce perché ci sono dei microfoni utilizzati esclusivamente per le riprese ambientali".

AF Digitale: "Come avete registrato il concerto?"
Nicola Venieri: "Il concerto è stato registrato con doppio sistema Nuendo su 64 tracce separate via MADI a 24bit/48 KHz direttamente dal mixer del concerto. La ripresa audio dell'ambiente è stata effettuata con un microfono SoundField MKV e Surround Processor SP-451, che ha permesso di avere riprese ambienti particolarmente realistiche".

AF Digitale: "Come si è svolto il lavoro in mastering?"
Maurizio Biancani: "La session di mastering si è svolta nello studio di Mastering1 alla Fonoprint partendo dai file audio stereo separati in formato Wave 96khz/24bit (basso, batteria, chitarre, tastiere, voci, ambienza): ho importato questi file in una session di Protools e li ho risommati attraverso un sommatore analogico Fonoprint, ottenendo una qualità sonora di ottimo livello. Ho poi masterizzato il tutto attraverso la catena audio che utilizzo normalmente, costituita da un compressore valvolare Manley, un equalizzatore parametrico stereo Maselec MEA-2, un compressore digitale Weiss DS1 MK2 ,un equalizzatore digitale a sette bande parametrico sempre della Weiss EQ1 MK2 . Digitalmente sono poi entrato nella workstation dove si stabilisce il livello di masterizzazione finale. Dopo una lavorazione brano per brano, indispensabile per poter omogeneizzare il suono globale del concerto e ridare la sensazione all'ascoltatore di essere immerso nell'atmosfera dello Stadio, ho ottenuto un file stereo PCM 48khz/24bit e un surround multicanale 5.1 che nel caso del formato Blu-Ray è costituito da 6 file PCM 48khz/16Bit e un file codificato 5.1 in formato DTS.

AF Digitale: "Quali sono gli interventi di editing che sono stati effettuati sul concerto?"
Sandro Sandrolini: "Interventi pesanti nessuno, abbiamo fatto solo dei piccoli aggiustamenti, come i tempi tra un brano e l'altro, equalizzazioni, ma interventi diretti assolutamente nulla".

AF Digitale: "Niente di "ri-suonato", dunque?"
Sandro Sandrolini: "Assolutamente no. Questo concerto è autentico. D'altro canto con dei musicisti del genere, reduci da mesi di prove e tutti estremamente talentuosi, non c'è bisogno di intervenire praticamente su nulla, se non qualche piccolo accorgimento che dicevo prima".

AF Digitale: "5.1 nella musica, che ne pensa?"
Sandro Sandrolini: "Il problema è uno solo: il fatto di doverci adattare a un sistema nato per il cinema, e che con noi non ha molto a che fare. Dobbiamo quotidianamente confrontarci con quello che per noi è un limite più che una risorsa, ovvero il canale centrale: con il sistema stereofonico siamo in grado di creare qualsiasi immagine al centro del quadro, e in alcuni casi il centrale va a rafforzare qualcosa che avremmo creato anche senza di lui. Se poi il posizionamento d'ascolto non è perfetto, è un problema ulteriore".



DA 70 TRACCE A "5.1" In foto un particolare di uno dei mixer dello studio Fonoprint, dove è stato realizzato, lavorando su 70 tracce audio, il primo Blu-ray di Vasco.

INTERVISTA A GUIDO ELMI - MANAGER DI VASCO ROSSI

Il manager: "Blu-ray perché ci piace sentire e vedere bene..."

Conosce Vasco da una vita e lo segue in tutti i progetti più ambiziosi. Guido Elmi è il manager di Vasco, e soprattutto un grande amante della musica. Gli abbiamo chiesto il perché di un progetto così ambizioso, le sue previsioni e cosa ne pensa del nuovo supporto e delle sue applicazioni nel mercato musicale.

AF Digitale: "Perchè avete pensato al Blu-ray per questo concerto?"
Guido Elmi: "Per svariati motivi: la ricerca di nuove strade per la fruizione del prodotto musicale, perchè ci piace fare qualcosa di innovativo, ci piace godere dei vantaggi dell'ultima tecnologia e rendere partecipi i nostri fan. Un po' anche per curiosità, e poi perché anche a noi piace sentire e vedere bene".

AF Digitale: "Quando è nata l'idea del Blu-ray e che previsioni avete?"
Guido Elmi: "L'idea di filmare in HD c'era fin dalla definizione della tournee. Per il Blu-ray abbiamo scelto le due date di Bologna, anche se in realtà poi la maggior parte del concerto è tratta dalla seconda, perché per questioni tecniche sembrava più adatta e riuscita meglio. Previsioni? Tutto sommato rosee: certo non possiamo parlare di numeroni, ma il nostro punto di forza è avere un ottimo zoccolo duro che ci permette di essere ottimisti anche in progetti coraggiosi come questo".

AF Digitale. "Che ne pensa del prodotto finito?"
Guido Elmi: "L'immagine in alta definizione dà un'impressione nuova. I primi piani senz'altro, ma anche la percezione del pubblico: abbiamo realizzato in DVD dei concerti da 80.000 persone in cui sembrava ce ne fosse un decimo, con il Blu-ray diamo finalmente un'idea precisa del "tenore" di questi eventi. La SkyCam, in proposito, è stata un'innovazione davvero tangibile".



AF Digitale: "Che ne pensa del Blu-ray, non come professionista ma come utente?"
Guido Elmi: "Sono di parte. Non ho mai sopportato l'Mp3, per cui può immaginare quanto mi faccia piacere usufruire di un supporto che ha nella qualità il suo punto di forza. Oggi la musica è maltrattata, e la cosa paradossale è che lo scarto qualitativo è percepito dalla gente, anche dai non addetti ai lavori. Da questo punto di vista si dovrebbe tornare indietro nel tempo, favorire la rinascita di una cultura della qualità musicale, ritrovare spazi specializzati che facciano sentire la musica come si sentiva all'epoca. E, perché no, il Blu-ray può essere un trampolino di lancio..."

LA RECENSIONE DEL BLU-RAY



Il mondo che vorrei Live



Edizione ai vertici della categoria per qualità (soprattutto sonora) e ricca di contributi extra

Qualità artistica: ★★★½

Il trionfale tour, a supporto dell'ultimo album *Il mondo che vorrei*, viene immortalato nella cornice del gremito stadio Dall'Ara di Bologna in cui è stato allestito l'immenso palco che ospita i musicisti. Uno show (ripreso nel corso di due serate) di quasi due ore e mezza in cui "Il Blasco" propone sia estratti dall'ultima fatica in studio (tra cui i singoli *Il mondo che vorrei, Gioca con me* ma anche *Vieni qui* e *Colpa del whisky*) sia i brani più celebri del passato (l'immancabile *Albachiara, Gli spari sopra, C'è chi dice no*) ed un paio di medley dedicate ai moltissimi fan. Vasco, come sempre, è accompagnato da una band di strumentisti di altissimo livello che garantiscono un tasso energico non indifferente durante tutto lo show, incentivato dagli arrangiamenti decisamente rock adottati dalla band in sede Live, con qualche pausa strumentale che consente a Vasco (comunque in ottima forma) di concedersi delle brevi pause e ai musicisti di sfoggiare qualche virtuosismo. Non manca, prima del finale, anche un breve intermezzo acustico in cui i fan in visibilio accompagnano Vasco cantando in coro le sue canzoni. Un prodotto che non può mancare nella collezione di tutti i fan dell'artista.

LA SCHEDA DEL BLU-RAY

- Prodotto da: **EMI**
- Prezzo consigliato: **28,00 €**
- Durata: **144'**
- Anno di produzione: **2008**
- Genere: **rock**
- Regia: **Swan**
- Interpreti: **Vasco Rossi**
- Supporto: **BD-50**
- Formato originale: **1.78:1**
- Formato Blu-ray: **1.78:1**
- Risoluzione: **1920 x 1080 - 24p**
- Compressione: **H.264**
- BD Java: **si**
- Profilo: **1.1**
- Sottotitoli: **nessuno**

AUDIO

FORMATO	CODIFICA	DATA RATE
5.1	PCM 16bit/48KHz	4.6 Mbps
stereo	PCM 16bit/48KHz	1.5 Mbps
5.1	DTS	755 Kbps

Qualità dell'edizione: ★★★★

Qualità video: ★★★★

L'immenso palco, lo stadio gremito e la spettacolarità dell'impianto d'illuminazione rappresentano un ottimo campo di prova per la qualità delle riprese HD. Gestire la compressione in un prodotto del genere, contraddistinto da flash continui e costanti giochi di luci e colori, è un'impresa titanica, ben superiore rispetto a qualsiasi prodotto cinematografico. Il risultato, in questo caso, è quindi il bilanciamento di due fattori: dettaglio altissimo e riprese di eccezionale qualità da un lato, un po' di compressione avvertibile dall'altro. I dettagli del palco, anche nelle riprese in campo lungo, appaiono definiti e valorizzati da un contrasto e una resa cromatica ai vertici di quanto visto finora nell'ambito dei concerti dal vivo. I primi piani sui musicisti sono iper dettagliati e mettono in risalto la compattezza e la tridimensionalità del quadro. Colpisce anche l'eccellente livello del nero. Qualche primo piano non perfettamente a fuoco non compromette la resa generale, mentre l'unica limitazione tangibile, come anticipato, è il rumore video: la compressione, nonostante l'AVC ad elevato bitrate, insorge in alcuni frangenti particolarmente "concitati" (i ripetuti flash dell'impianto luci) o in presenza del fumo sul palco. La rumorosità si vede, ma va anche detto che gli artefatti si percepiscono soprattutto sui dettagli del palco o sullo sfondo e quasi mai in primo piano, che resta preciso e iper definito; il particolare non stenta ad emergere, anche se con un bitrate più alto (cosa che presumibilmente avrebbe "portato via" qualche extra) si sarebbe ottenuto un livello di qualità eccezionale.

Qualità audio: ★★★★½

Il comparto audio offre ben tre opzioni: PCM stereo e DTS (le stesse presenti per l'edizione DVD) e, esclusiva per il supporto Blu-ray, una spettacolare traccia non compressa PCM 5.1. Alla base della resa eccellente del prodotto vi è un missaggio audio allo stato dell'arte che dona ad ogni strumento la giusta rilevanza e vi unisce un cospicuo apporto del pubblico, senza alcun calo qualitativo del messaggio sonoro. Se quindi la traccia stereo PCM restituisce una resa definita e potente, le tracce multicanale aggiungono un grado di coinvolgimento fondamentale nel ricreare l'atmosfera Live del concerto. La traccia DTS a datarate dimezzato esprime una dinamica e una qualità generale già di per sé notevole, ma il confronto con la traccia 5.1 PCM mette in luce tutti i vantaggi della codifica non compressa: la nitidezza e cristallinità delle alte frequenze è più spiccata, i bassi acquistano ulteriore vigore e l'ampiezza della scena sonora aumenta. I canali lavorano a pieno regime, senza riverberi eccessivi ed il centrale è mantenuto molto basso ma non muto, in modo da non generare quella fastidiosa sensazione di "vuoto" che si riscontra in alcuni missaggi. Importantissimo l'apporto del sub, che nei passaggi più rock contribuisce a creare un vero "muro" sonoro che solo i migliori prodotti possono vantare.

Qualità Extra e Authoring: ★★★★

Tutti i contenuti video sono presentati con video HD e come peculiarità troviamo anche una modalità picture-in-picture attivabile durante alcuni brani del concerto, che visualizza le immagini riprese dalla SkyCam, che di fatto consente libertà di movimento assoluta e "totali" sullo stadio, sul palco e sul pubblico, irrealizzabili con semplici gru. Questa feature è gradita, ma sarebbe stato bello proprio per la spettacolarità delle riprese, poterne usufruire anche a pieno schermo (in stile "opzione multi-angolo") e non solo nel piccolo riquadro posto in alto a destra. Gli extra filmati includono un'intervista di 25' a Vasco in cui presenta l'ultimo album, soffermandosi sui vari brani che lo compongono, un breve filmato con riprese dell'Heineken Jammin' Festival 2008 (4'), una sezione dedicata ai videoclip estratti dall'ultimo album che contiene oltre ai video stessi anche dei brevi making-of correlati. Troviamo poi una sezione *Bonus* con tre brevi filmati di vario genere e l'interessantissima sezione *Palco* che comprende un documentario sulla sua progettazione e realizzazione (39'), due filmati *Time Lapse* in cui scorrono velocizzate le immagini riprese da una telecamera fissa durante il montaggio e la decostruzione del palco (decisiva qui la qualità HD delle immagini), la sezione *Soundcheck* con brevi filmati per quasi tutte le tappe del tour ed una meno rilevante opzione *Line Check*.